

Le proteste Piano rifiuti polemiche e sit in contro i nuovi impianti

Rifiuti, ancora una protesta. Ieri sono scesi in piazza un centinaio di cittadini appartenenti al comitato Rifiuti Zero Fiumicino. Hanno esposto davanti al Consiglio regionale del Lazio un grande striscione con scritto: «No a inceneritore e discarica a Palidoro. Sì alla raccolta differenziata porta a porta».

I manifestanti hanno detto no non solo all'ipotesi di una discarica indifferenziata sul territorio di Fiumicino ma anche, ha spiegato il portavoce del Comitato Massimo Piras, «in qualunque sito della provincia di Roma». Al presidio hanno partecipato anche cittadini di Allumiere per «allontanare lo spettro della discarica» pure dal loro territorio. Sotto la sede della Pisana Nando Bonessio in rappresentanza dei Verdi e Tonino D'Annibale del Pd. Ha commentato Bonessio: «Il modello a cui si ispira questo piano rifiuti è quello degli inceneritori e delle discariche senza puntare realmente sul porta a porta, sul riciclo e sul riuso». Critiche a Federlazio che ha annunciato la serrata delle discariche per il 28. Legacoop Lazio però ha fatto sapere: «La minaccia della chiusura delle discariche, tra cui Malagrotta, è solo una parte del problema. I ritardi di pagamento dei Comuni nei confronti delle nostre cooperative e delle aziende che svolgono il servizio di raccolta rifiuti hanno raggiunto limiti non più sopportabili. Chiediamo che i presidenti della Regione Renata Polverini e della Provincia Nicola Zingaretti convochino con urgenza un tavolo di confronto con associazioni di settore e aziende coinvolte in tutta la catena della raccolta rifiuti per scongiurare il peggio che potrebbe accadere nei prossimi giorni».

